

A Sumirago il top della monta americana

CIRCUITO WESTERN 2023

(e. cas.). - È la novità di quest'anno e ha già fatto tappa a Sumirago alla Badi Farm, con una delle sette tappe in calendario è il "Circuito Western 2023" organizzato con l'intento di far conoscere il mondo dell'allevamento dei cavalli dedicati alla monta americana. La tappa del 2 e 3 giugno è stata promossa da Varese Cavallare dalla ASD Versatilly Ranch & Stock Horse Club, con il patrocinio delle associazioni del settore e Fitelec. Ante. Quattro i trofei in palio, con oltre 250 binomi e 40 cavalli provenienti da Piemonte e Lombardia che si sono cimentati nelle diverse specialità: morfologia, Showmanship, Horsemanship ovvero la gara più importante per le scuole dove si giudica l'assetto del cavaliere e la relazione con il suo cavallo, Western Pleasure, Western Riding, Ranch Riding, Trail horse e Trail in Hand e Reining. Da

anni nel Varesotto il centro nevralgico della monta western è a Sumirago con Ferruccio Badi che nel 2014 fondò il consorzio Caval-Varese e promosse VareseCavalli. «Siamo molto soddisfatti delle due giornate - racconta Badi - abbiamo già visto alcune eccellenti cavalliere presenti che hanno già vinto anche nella tappa successiva di domenica scorsa a Pavia. A settembre replicheremo e apriamo anche alle specialità Ranch e Trail Horse. Obiettivo è dimostrare la qualità dei cavalli allevati in Italia e sul nostro territorio, valorizzando il lavoro degli allevatori e giovani talenti in competizioni sportive che praticano equitazione nella monta americana». Il Circuito Western è partito nel marzo scorso, con il primo appuntamento di Warm Up Show, quindi è proseguito a Caluso (Torino) con il For Fun Performance Show,

domenica scorsa a Gropello Cairoli (Pavia) con il B. & Friends Show. I prossimi appuntamenti sono a luglio il 22 e 23 a Incisa Scapaccino (Asti) con il Summer Show al 23 Quarter Horse; a Sumirago si torna in settembre (24 e 25) per il Performance & Ranch Show. Il Circuito si chiuderà a Caluso il 14 e 15 ottobre con il Crown Show. I migliori a Sumirago sono stati per il Ranch Riding Open Barbara Cunilo e Les Smokin Chic (Ranch riding, Trophy open e Trail horse open), per l'Horsemanship Open Leonardo Cunilo e Opportunity Knocked (Halter Youth Gelding, Showmanship youth, Horsemanship youth, Western Pleasure youth), per il Reining Open Jennifer Bosetti e Tangys Little Flame, e infine per lo Showmanship Trophy open Giorgia Bulgari e Dr Fly Doc Badger (Western Pleasure rookie principale youth).



Viaggio intorno al... Polo

FOCUS Ecco dove si pratica la disciplina amata da Alessandro Magno

Il gioco del Polo nel mondo dell'equitazione da sempre è associato a uno sport d'élite, in cui contano coraggio, velocità, lucidità di mente, agonismo. È uno sport a cavallo in un certo senso "estremo" nel quale la tecnica e l'abilità del cavaliere e dell'almo. contano molto.

ORIGINI ANTICHE - Nato in Persia oltre duemila anni fa, lo sport amato da Alessandro Magno e dal re persiano Dario. Oggi in Italia conta poco più di cinque Polo Club in piecinattività - i principali sono due in Lombardia, uno in Toscana, due a Roma, oltre all'Argentino a Punta Ala che riempie il calendario prettamente estivo, un calendario Fise nutrito e giovani promesse in crescita, grazie al progetto Pony Polo che, partito nel 2021, ha coinvolto prima gli operatori istruttori e poi circa 300 ragazzi, per diffondere questo sport e allargare la base dei praticanti, soprattutto a livello giovanile. Dagli 8 anni in poi i giovani giocatori possono infatti cimentarsi con questa disciplina divertendosi e sviluppando così le proprie doti e i propri talenti.



Sono due i centri dedicati alla pratica del polo nel territorio dell'Altomilanese: a Mesero e a Pogliano (foto: Mauro Crespi)

I DUE POLI LOMBARDI - In Lombardia due, come detto, sono i Polo Club presenti nel territorio dell'Alto Milanese: il Magenta, nato solo 15 mesi fa sui terreni dell'ex Milano Polo Club a Mesero con l'istruttore federale di 3° livello Oscar Caronia, e La Mimosa a Pogliano Milanese, attivo dal 2002, con l'istruttore federale di 2° livello Paolo Santambrogio. Duecento invece le so-

dietà in tutta Italia che contano su cavalli purosangue selezionati che spiccano per docilità e versatilità non solo nel galoppo ma soprattutto nelle frenate

e nei cambi di passo. Nei giorni scorsi a Mesero si è svolto il torneo Battaglia di Magenta con la vittoria della squadra del Magenta, che ha sfidato l'Osteria

del Ponte di Castelletto di Cuggiono e il K Polo. Il prossimo appuntamento sarà il Torneo Summer Cup a dal 21 al 23 luglio.

TANTI PROSPETTI - Nel Magenta gioca Marco Vazzoler, 24 anni, selezionato nella squadra per i Campionati Italiani, ma le promesse non mancano come l'argentino Manuel Gonzales Bulcarco, Paolo Cabarcos, Milo Ardissonne (22 anni), Michele Schettino (19 anni) e Lucas Monteverde senior, padre del miglior giocatore argentino che ha vinto gli Open con il handicap e nonno dei giovanissimi 17enne Lucas Junior che a soli 13 anni ha vinto in Inghilterra la Coppa della Regina, quindi gli Open di Dubai e oggi ha già 7 handicap. Alla Mimosa - che vanta scuderie per circa 80 cavalli e 2 campi da polo regolamentari, oltre a una pista in sabbia, un campo per l'arena polo - spicca l'amazzone Alice Coria, 22 anni è già campionessa europea con la maglia della Nazionale. A Pogliano dal 14 al 16 luglio si giocherà il torneo internazionale Coppa d'Argento la Mimosa 4-8.

Elena Casero
© JEFFREY/ALAMY/REXUS/ALAMY

«Sport elitario, non di massa ma va aperto ai giovani»

OSCAR CARONA

(e.c.). È l'unico istruttore federale di terzo livello nel polo in Italia: Oscar Carona, 61 anni, è Polo Manager al Magenta Polo Club e vanta alle sue spalle una lunga e prestigiosa carriera sia come giocatore sia come manager del settore. Ora è tornato a Mesero, da cui era partito molti anni fa, per rilanciare la struttura e avvicinare sempre più giovani a questa affascinante disciplina. «Il polo non è uno sport aperto alle masse - spiega Carona (foto) - sarà sempre elitario e questo deve essere chiaro, tuttavia oggi l'obiettivo è quello di aprirlo sempre di più ai giovani con un occhio attento alla qualità e alle attitudini. La prima scuderia che si fa con la prima lezione subito si esclude se si è di fronte a un cavaliere che sarà un buon giocatore oppure se non è portato per questa disciplina». La carriera di Carona, per 20 anni titolare della Nazionale italiana di Polo, inizia da lontano: «In Argentina ho montato sin da bambino; ho una formazione che spazia dal giocatore di polo allo studio della meccanica dei cavalli, poi negli anni 80 il paese è passato dalla dittatura alla democrazia e così sono potuto venire in Italia dove ho vinto il Campionato Italiano con 4 handicap. Quindi ho scelto di dedicarmi al ruolo di manager e di organizzatore di club». Nel 2000 è al Polo Club La Pancia, quindi fonda un club in Slovacchia (Polo Club Danubio), poi è a Roma, per tornare a Milano come manager a La Mimosa. Infine apre il suo Polo Club in Umbria. Il suo ritorno a Mesero ha portato un grande slancio e una crescita importante in poco meno di un anno e mezzo: «Siamo passati da un socio a 26 nuovi soci tesserati; la scorsa settimana abbiamo patentato Fise altri nuovi 7 giovani giocatori e contiamo di abilitarne altri nei prossimi mesi. Il ricambio generazionale non è facile in questa disciplina ma qui stiamo raggiungendo ottimi risultati. I tornei che organizziamo hanno registrato molto entusiasmo, benissimo partite e tanto pubblico. Anche il torneo in notturna nel campo in sabbia più piccolo e non nell'arena in erba è stata un'idea vincente».



TRIATHLON Sbaragliata la concorrenza ai Campionati Master
Stefania Moneta incontentibile e tricolore

ATLETICA LEGGERA Cus Insubria sul podio a Camerino, bene anche Arius e Marcomini



È la "Moneta d'oro" della Pro Patria A.R.C.: un'incontentibile Stefania Moneta si è laureata campionessa italiana nella categoria M4 (55-59 anni) ai Campionati italiani di Triathlon olimpico andati in scena ad Alba Adriatica. Stefania, classe 1964, ha sbaragliato la concorrenza, chiudendo la prova col tempo di 2 h 25'. Infilati dunque più di 7 minuti alla seconda classificata, Paola Goldoni (Nesenzano Triathlon), che ha comple-

(ma.flo.) Mentre la Nazionale azzurra faceva la storia in Polonia vincendo per la prima volta gli Europei a Squadre, l'attività in Italia è proseguita senza sosta. Nella marciatina Camerino sono andati in scena i Campionati Universitari, con buona e proficua presenza di atleti varesini. Presente la larga delegazione del Cus Insubria, sul podio grazie al

sul 110hs) e Giorgia Marcomini (39 sui 100hs) che hanno gareggiato per il Cus Pro Patria Milanese. **SUCCESSO CANEGRATESE** - Molto frequentata anche la Cinquepuntezero organizzata dall'Atletica PAR Canegrate. Sulla distanza dei 5 chilometri il successomascchile è andato al varesino Adri Laafari in 14'20".